

Flaei, da lunedì congresso a Montesilvano

Dal 10 al 13 maggio, a Montesilvano, in terra d'Abruzzo, la Flaei terrà il suo XVI Congresso nazionale. "Speranza è la parola chiave del Congresso", dichiara il segretario generale, Carlo De Masi. Speranza per la popolazione abruzzese e per tutti coloro che pagano il prezzo di una crisi di cui non sono responsabili, a partire dai tanti lavoratori licenziati in tronco e da tutti coloro che hanno visto andare in fumo i risparmi di una vita. "In un momento delicato e particolare per la vita e il futuro delle persone e del Paese - dice De Masi - al sindacato spetta l'onere di trasmettere e diffondere speranza". Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, ha indicato l'energia come una delle tre priorità del Paese. Per questo, la Flaei intende costringere le Aziende energetiche ad investire una parte degli utili in infrastrutture e reti per contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione. Quelli di Montesilvano saranno quattro giorni di dibattito a tutto campo: dal futuro del sistema elettroenergetico e all'evoluzione della Cisl verso un modello in grado di rappresentare un contesto sociale in continuo cambiamento.

ENERGIA VOLANO DI SVILUPPO E LAVORO

Montesilvano (Pe) - dal nostro inviato. Si scrive energia, si legge sviluppo, occupazione. Il messaggio che la Flaei lancia dal congresso nazionale di Montesilvano è chiaro. "Il settore elettrico ed energetico italiano - ha spiegato Carlo De Masi, segretario generale della federazione degli elettricisti della Cisl, alla platea dei 107 delegati, degli ospiti italiani e stranieri - appartiene ai beni essenziali per la sicurezza, la dignità e la qualità della vita, individuale e collettiva". Vanno considerate tutte le forme di produzione energetica. De Masi ha parlato di una strategia complessiva di approvvigionamento e di diversificazione.

ne a progetti moderni, sicuri e proiettati nel medio/lungo periodo, per differenziare le fonti e consentire al Paese di attenuare il giogo della dipendenza energetica. Il nucleare, per la Flaei, non è però l'unica risposta alla domanda di sostenibilità ambientale della produzione di energia, ma insieme ad efficientamento e risparmio, fonti rinnovabili e innovazione tecnologica deve essere parte integrante di una risposta più complessiva. Insomma, il rilancio del nucleare come "vera occasione di sviluppo industriale e tecnologico". In vista delle prossime elezioni europee e amministrative, Gian-

Al congresso nazionale Flaei sottolineata l'importanza della produzione energetica come bene primario per la qualità della vita. De Masi: necessaria una strategia complessiva di approvvigionamento e di diversificazione

le, ha aggiunto Baratta, probabilmente perché la crisi industriale sta ponendo problemi gravi. "La nostra bolletta energetica - ha spiegato il segretario confederale Cisl - è troppo alta e siamo fuori mercato. Importiamo il 15% di energia dall'estero, l'85% degli oli minerali da cui traiamo la generazione energetica viene da fuori". L'Italia deve recuperare anche il terreno perso sulle energie rinnovabili. Sul nucleare, Baratta ha ribadito le ri-

polazioni ferite nel corpo e nell'anima. Ha portato anche un po' di speranza. Per non spegnere i riflettori, ma continuare a lavorare per la ricostruzione. La Flaei del futuro è anche una federazione che punta alla "linea verde" del sindacato. "I nostri giovani - ha detto De Masi - devono fare proprie le richieste di attenzione che giungono dal mondo dei coetanei ed essere più incisivi nelle discussioni dentro la federazio-

ro, agli stili di vita, al rispetto umano. La relazione di De Masi ha poi bacchettato le aziende elettriche che hanno redditività garantite e che hanno lucrato in questi anni "utili stratosferici". A loro Flaei e Cisl chiedono di fare investimenti significativi per far ripartire l'economia e creare sviluppo ed occupazione.

Il segretario generale Flaei chiede, per questo, un "nuovo patto con le imprese" che veda il sindacato partecipe e protagonista dei processi decisionali aziendali a tutti i livelli. Deve essere rafforzata la partecipazione del sindacato in tutti i processi di riconversione del sistema energetico, che privilegino la riqualificazione delle competenze esistenti e la creazione di posti di lavoro.

Sui rapporti con la Femca, la Flaei ribadisce che una rappresentanza unica della Cisl all'interno delle aziende italiane ed estere del settore energetico "rimane l'obiettivo di fondo". In modo da arrivare alla creazione di un soggetto unico dell'energia.

Altro passaggio importante della relazione riguarda il diritto di sciopero nel settore. La contrattazione di secondo livello apre una più forte conflittualità nelle aziende e nel territorio. Per questo, prima dell'avvio del negoziato contrattuale, va stabilita una nuova regolamentazione tra le parti per ritornare ad un modello relazionale positivo e utile per tutti.

Luca Tatarelli



siva di approvvigionamento e diversificazione. Vanno riconsiderati i contratti internazionali, interconnessioni, rigassificatori. E sullo sviluppo del nucleare? Il sindacato dei lavoratori elettricisti della Cisl ha ribadito la sua posizione. "Siamo per una chiara scelta del nucleare - ha sottolineato De Masi - attraverso la partecipazio-

ni Baratta, segretario confederale Cisl ha analizzato la posizione dei partiti sulle questioni energetiche. "Non solo in occasioni delle imminenti consultazioni, - ha detto a Conquiste - ma anche nel passato non è che i partiti abbiano mai esaminato queste problematiche". Oggi il Governo italiano si dichiara molto più disponibi-

chieste del sindacato di via Po: sicurezza, investimenti ambientali mirati, federalismo energetico con vantaggi di sistema tariffario per i cittadini e assumendo tecnici e scienziati delle zone dove saranno costruiti gli impianti. Nella terra martoriata d'Abruzzo, colpita dal sisma del 6 aprile, la Flaei ha portato la sua solidarietà alle po-

ne e nella Cisl". Nasce da qui il progetto Flaei Giovani. Ma anche la questione femminile è un tema caro alla federazione elettrica cislina. Un progetto dedicato alle donne si occuperà, in sinergia con le responsabili delle pari opportunità della confederazione di Via Po, di tematiche relative alla famiglia, ai figli, ai ritmi e agli orari di lavo-

FLAEI: CABINA DI REGIA PER IL SETTORE ELETTRICO

Montesilvano (Pe) - dal nostro inviato. Sei direttrici da percorrere per un migliore sistema elettrico in Italia. Anche a livello europeo serve un quadro certo nel quale siano disegnati investimenti strutturali, mercati efficienti, uno sviluppo eco-sostenibile.

Carlo De Masi, segretario generale della Flaei - traendo le conclusioni della tavola rotonda sul sistema energetico nel nostro Paese e in Europa, al XVI congresso nazionale della federazione dei lavoratori elettrici in corso di svolgimento a Montesilvano - traccia la strategia del sindacato. "Chiediamo - spiega - una cabina di regia del settore elettrico, un Osservatorio per l'energia dove concertare a livello di Presidenza del Consiglio dei ministri, alla presenza dei titolari dello Sviluppo economico e dell'Ambiente, dove analizzare e programmare le politiche energetiche del Governo".

All'Autorità per l'energia e il gas deve essere confermato il suo ruolo di piena autonomia e indipendenza, di regolazione e controllo, dove siano presenti i rappresentanti delle forze sociali e produttive. "E' arrivato poi il momento - evidenzia ancora De Masi - di riaggregare i soggetti che hanno raccolto le funzioni di garanzia esercitate prima da Enel in un unico polo pubblico che tenga dentro Gse, Acquirente unico, Gestore del mercato elettrico, Ccse, Cesi ricerca e la costituenda Agenzia per la sicurezza nucleare". Il tutto alle dirette dipendenze del ministero dello Sviluppo economico.

A proposito del rilancio del nucleare, tema caldo emerso nel corso della tavola rotonda, la Flaei propone più concertazione, più partecipazio-

ne di comunità e di cittadini, l'applicazione del modello finlandese, una maggiore partecipazione dell'Acquirente unico (Au), che è il più grande cliente/fornitore per l'utenza domestica. Per la rete elettrica il sindacato cislino chiede la creazione di una grande società delle reti, dove a livello pubblico mettere insieme la trasmissione e la distribuzione con l'impegno dei capitali ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti dalla dismissione del 10% dell'Enel, partecipata dagli Enti locali, da aziende del settore, aperta all'azionariato diffuso, al capitalismo associativo dei lavoratori elettrici, ai fondi pensione degli stessi lavoratori. Infine, tra le sei direttrici che la federazione dei lavoratori elettrici Cisl intende seguire è la "partecipazione responsabile". "Come Flaei - spiega De Masi - in sintonia con la Cisl riteniamo indispensabile riaffermare la socialità del servizio pubblico e crediamo sia possibile realizzarla con un modello partecipativo".

"L'Europa - evidenzia Antonio Losetti, segretario nazionale Flaei, presentando i lavori della tavola rotonda - ha bisogno del governo dell'energia. Le idee le abbiamo. Ma servono leggi, ricerca, programmazione di lungo termine". Il sindacato confida nella conferenza dell'energia in vista del G8, che si terrà a Roma il 24 e il 25 maggio.

Nel suo intervento, Gianni Baratta, segretario confederale Cisl evidenzia il valore dell'occupazione nel settore. "Occorre una politica energetica - ribadisce, perché rischiamo che la chimica in Italia sparisca e, a proposito di bollette energetiche, le nostre sono le più care d'Europa". La Ue con i suoi milioni

di abitanti, spiega Baratta, assorbe un forte mercato di utenze. Sul nucleare la Cisl sostiene che la ricerca deve continuare. Sulle paure dei cittadini, Baratta con *Conquiste* punta il dito contro una certa posizione massimalista di alcuni movimenti verdi.

"Noi come ambientalisti siamo diversi - sostiene Vincenzo Pepe, presidente di Fare Ambiente, che con la Flaei ha attivato una forte collaborazione. Oggi se non si vuole fare un'opera basta chiedere agli ambientalisti. Un esempio? In Molise, la soprinten-

denza di Campobasso ha detto no ad un impianto eolico perché il luogo dove doveva sorgere era utilizzato al pascolo delle mucche. La motivazione è che non avrebbero più fatto un buon latte".

Gerardo Montanino, direttore operativo del Gestore dei servizi elettrici (Gse), a proposito di fonti rinnovabili tira in ballo le Regioni. "Ognuna - sostiene - si muove a modo suo. Gli ostacoli sono consistenti". E le opere non partono.

Luca Tatarelli



PIÙ RISORSE ALL'ENERGIA

Montesilvano - Pe (dal nostro inviato). La ricostruzione post sisma del 6 aprile che ha colpito l'Abruzzo deve avere come pilastro la sicurezza e qualità del lavoro. Il tutto grazie ad imprese qualificate. Così Raffaele Bonanni ragiona, a margine del XVI congresso nazionale Flaei, che si è concluso ieri a Montesilvano (Pescara), su quanto dovrà essere fatto per riportare a nuova vita le realtà ferite dalle scosse di quella terribile notte. Ma dovrà essere fatta una selezione a monte delle aziende impegnate. Perché solo dalla selezione di queste imprese - spiega Bonanni - si capirà la qualità delle opere realizzate. Un obiettivo che il leader Cisl mette al centro della ricostruzione è anche il risparmio energetico.

Sulla ricostruzione il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha chiesto ai grandi architetti mondiali di intervenire con progetti per riportare a nuova luce la città. "Benissimo - commenta Bonanni -. Ma vanno chiamati anche i più grandi restauratori perché va rifatta l'Aquila architettonicamente come era. I beni culturali vanno ricostruiti". Da Montesilvano la Cisl lancia la proposta di un convegno sulle infrastrutture, sull'energia e le conoscenze, perché ci si confronti con tutti coloro che hanno qualcosa da dire e fare così il punto su queste tre tematiche importantissime per lo sviluppo. Il segretario generale Cisl evidenzia poi il ruolo che i lavoratori devono avere in Enel. "Devono esprimere i loro rappresentanti - sottolinea - nell'indirizzo e controllo. Chiediamo al Parlamento leggi che permettano l'azionariato collettivo". A proposito di siti nucleari, le nuove centrali, secondo una mappa dell'Enea,

dovrebbero sorgere in Sardegna, Puglia e Piemonte. Secondo questa mappa gli impianti potrebbero sorgere dalle parti di S. Margherita di Pula a sud dell'isola. Oppure sulla costa ovest (S. Lucia e Capo Comino). O davanti a Lanusei, alla foce del Rio Mannu.

In Puglia, si pensa ad una centrale sulla costa di Ostuni. In Piemonte nel vercellese, dove già sorgevano quelle di Trino e di Caorso. Carlo De Masi, segretario generale della Flaei, accoglie con favore la scelta da parte del Senato di dare il via libera al rilancio del nu-

cleare in Italia. "Anche la mappa dell'Enea - aggiunge - rappresenta un riferimento utile a questa possibile rinascita nucleare. Tuttavia se queste decisioni e queste scelte restano solo effetto annuncio e non vengono supportate dal coinvolgimento delle forze sociali, delle comunità, dei cittadini e del territorio, rischiano di rimanere tali". Al riguardo, sottolinea De Masi, pur registrando che negli ultimi due anni la dismissione ex centrali nucleari in Italia è stata accelerata grazie alle competenze e all'impegno dei lavoratori

della Sogin, il nostro Paese in venti anni dall'abbandono del nucleare "non ha avuto la responsabilità di individuare un sito, neppure di superficie, dove collocare i rifiuti radioattivi e custodirli in sicurezza".

Per una vera rinascita del nucleare in Italia, come per tutte le altre infrastrutture energetiche, prosegue De Masi, c'è bisogno di un consenso sociale e di una partecipazione responsabile, attraverso una sorta di federalismo energetico, dove ogni territorio può contribuire sfruttando le specificità e le necessità locali nell'ambito di un contesto programmatico nazionale, traendo vantaggi dal risparmio del costo delle bollette per i cittadini e dalle compensazioni territoriali per strutture pubbliche.

Luca Tatarelli

*Il segretario generale De Masi
dal congresso Flaei ribadisce
che per il nucleare occorre consenso sociale*



Flaei, più concertazione sui temi energetici

Roma. Conclusi a Montesilvano (Pescara) i lavori del XVI congresso nazionale Flaei. Carlo **De Masi** è stato confermato alla guida della federazione. Con lui in segreteria **Mario Arca**, **Carlo Meazzi**, **Antonio Losetti**, **Massimo Saotta**, **Salvatore Mancuso** e **Amedeo Testa**.

Per De Masi la questione energetica-ambientale italiana va sviluppata tenendo conto "della necessità di creare un consenso sociale, con il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, dei cittadini e delle comunità", altrimenti sarebbe indice di "miopia ed arroganza". In particolare il segretario generale della federazione dei lavoratori elettrici della Cisl si è riferito alla seconda edizione del festival dell'energia in corso di svolgimento a Lecce.

"Avevamo guardato con favore ed interesse a questa iniziativa, nata lo scorso anno - ha commentato -. Un'iniziativa che sembrava volersi proporre lo sviluppo di un dibattito sui temi del settore e che, quest'anno, si presenta con lo slogan *Per parlare di Energia apertamente*".

In verità per il sindacalista Cisl si assisterà alla "solita passerella dei

Rielezione di De Masi alla guida della federazione. Per il sindacato lo sviluppo di infrastrutture del settore richiede un "consenso sociale, con il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, dei cittadini e delle comunità"

rappresentanti di aziende e della politica, distante dal Paese reale e dai suoi problemi". È l'ennesima occasione persa, secondo la Flaei, per avviare un confronto serio tra istituzioni, Enti locali, forze produttive e sociali. Perché il confronto è il solo che "può consentire, per l'erogazione di un servizio universale, di realizzare un sistema energetico equilibrato, funzionale alle esigenze degli italiani e capace di coniugare interessi economici con le tutele ambientali, sociali e di sicurezza".

L.Ta.



L'intervista del movimento ecologista europeo a Carlo De Masi, segretario generale della Federazione Lavoratori Aziende Elettriche

La Green Economy un passaggio obbligato per il futuro del sindacato

E' l'Abruzzo la Regione che sta ospitando in questi giorni, dal 10 al 13 maggio, il XVI Congresso Nazionale Flaei-Cisl. La scelta della località ha alle spalle motivazioni che superano la dichiarata volontà di condividere un dramma per esprimere vicinanza e solidarietà verso le popolazioni di questa Regione, il messaggio che la Federazione Lavoratori Aziende Elettriche Italiane ha lanciato attraverso la voce del suo Segretario Generale, Carlo De Masi, è quello di un sindacato che non può essere

forte senza una cultura lungimirante.

Quale antidoto per porre rimedio ai disastri ambientali e finanziari?

E' giunto il momento di opporre, alla logica dissennata dell'accumulazione infinita, l'etica dei limiti: combattere la vergogna criminale dei paradisi fiscali; limitare la "creatività" delle scommesse finanziarie; perseguire politiche economiche e del lavoro nel rispetto delle generazioni future e dello sviluppo so-

stenibile del pianeta.

Quale ruolo occupa il principio dello sviluppo sostenibile, ma soprattutto come evitare di ripetere gli stessi errori?

E' necessario operare in un regime di equilibrio ambientale per garantire la sopravvivenza economica e sociale della Persona e della Collettività. Le serie minacce poste dai cambiamenti climatici, non possono più essere sottovalutate. La Green Economy diventa quindi un passaggio obbligato e mette alla prova il

nuovo ruolo propositivo del Sindacato. Ciò per evitare che la rotta obbligata della trasformazione energetica, in chiave ecostenibile, diventi, invece, l'affare del 21° Secolo, attraverso una nuova forma mascherata di riconversioni aziendali con tagli occupazionali ed erosione dei livelli salariali. I temi emergenti riguardano l'energia, l'ambiente, l'istruzione/formazione, la sanità, la sicurezza, e cioè il potenziamento dei beni pubblici universali rispetto a quelli privati.

GIUSEPPE COLASURDO

Il Messaggero.it

Giovedì 14 Maggio 2009

MONTESILVANO - Occorre redigere un piano energetico nazionale che ci dica dove attingeremo energia nei prossimi trent'anni, in quanto il problema energetico riveste un'importanza fondamentale per lo sviluppo del Paese, per gli investimenti e di riflesso per l'occupazione. Ma anche perchè solo in questo modo si potranno contenere i costi dell'energia, che da noi sono altissimi e danneggiano i meno abbienti. E con il piano sarà necessario creare un tavolo di concertazione programmato, dove siederanno dai ministri (Energia e Ambiente) alle forze produttive, da quelle sociali alle istituzioni locali, proprio per dar vita ad una programmazione energetica condivisa. Questo uno dei passaggi essenziali dell'intervento del segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni, al 16.mo congresso nazionale Flaei-Cisl conclusosi ieri a Montesilvano. "La Flaei (federazione lavoratori aziende elettriche italiane)- ha aggiunto Carlo De Masi segretario generale uscente e riconfermato della stessa federazione - lancia in proposito l'idea di una specie di federalismo energetico, dove ogni regione deve contribuire, secondo la specificità del suo territorio, con quello che può dare, per esempio ospitando un termovalorizzatore o un impianto fotovoltaico, o un rigassificatore e perchè no, un impianto nucleare. In tal caso l'azienda che interviene dovrà però compensare la regione con impianti gratuiti di fotovoltaico da collocare sulle scuole e tutti gli edifici pubblici a vantaggio della comunità". L'ideale sarebbe dotare il Paese di un mix di fonti energetiche, come sta accadendo nel resto d'Europa, preferendo quelle meno inquinanti, perchè l'inquinamento ambientale non conosce confini geografici.

P.G.O.

**Il diario del
LAVORO****IL TACCUINO DEGLI AVVENIMENTI****Venerdì 15 Maggio 2009****ENERGIA****Cisl, priorità del Paese insieme a conoscenza e infrastrutture**

"Tre sono le priorità del Paese: l'Energia, la Conoscenza e le Infrastrutture materiali e immateriali". Lo afferma il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, intervenendo al XVI Congresso nazionale della Flaei. Bonanni ha poi sottolineato che "mancano governo del sistema, linee di indirizzo, obblighi a garanzia del servizio pubblico universale", e che la Cisl "assicura il suo impegno, a fianco della Flaei, per affrontare questi problemi e fare dell'Energia il pilastro portante sul quale costruire un progetto di rinascita del Paese". Il segretario generale della Flaei, Carlo De Masi, ha poi ribadito che la centralità della questione elettrica ha portato il sindacato dei lavoratori elettrici della Cisl a "elaborare una proposta organica che consentirà la realizzazione di un sistema energetico equo, funzionale alle esigenze del Paese e capace di coniugare interessi economici e finanziari - ambiente - servizio universalmente fornito". (FRN)



stampa

